

LETTERA A NUCCIA

di Suor Rosacandida Benigni (del Palazzolo)

Natale 1974

Gent. ma Signorina Nuccia e famiglia,

Mi scusi buona signorina, se non mi sono fatta viva con lo scritto, però spesso l'ho ricordata nella preghiera e con lei la sua buona mamma, zia, Gabriele e Cristina. Ci voleva il santo natale per muovermi, vero? ed ora gradisca il mio fervido augurio di ogni bene in questo santo natale, affinché Gesù doni a lei tanta pazienza nella sofferenza e ai suoi cari gioia e amore.

Come sta, Nuccia ? La vedo davanti agli occhi e sul suo lettino di dolore, coraggio che **il Signore avrà certamente i suoi fini per questa sua sofferenza. Sono certa che Lui preparerà un posto grande nel cielo per lei.** Posso chiedere una preghiera per me, ne ho tanto bisogno. Rinnovo gli auguri a lei, ai suoi genitori, alla zia, ad Anna e sorella e ai cari bambini Gabriele e Cristina. Fate i buoni e amate tanto Gesù.

SUOR ROSACANDIDA BENIGNI